



ISCHIA

Ischia 8 giugno 1896.

Illmo. Signor Direttore

Ricevo la stim^{ma} Sua di jort'altro e mi riesce del tutto nuova la notizia ch'ella mi dà. Ancora nel marzo 1895 in seguito a ricerca fattami da parte dell'Istituto geografico militare, feci a questo pervenire due esemplari della memoria presentata al Congresso di Genova e da ciò anqui che il medesimo istituto non se ne occupasse, ma poi non ne seppi più nulla, se non dalla lettera di Lei del 15 gennaio, cui risposi il 19 stesso, aspettando Suoi ordini. Però, se fossi stato interrogato dal detto Istituto per qualche servizio io mi sarei senz'altro rivolto a Lei e non avrei preso alcun impegno senza il Suo consenso e così mi prefiggo di contenermi

sempre, fiducioso come sono che sol-
tanto dalla completa traduzione in
pratica della proposta da Lei fatta
al Congresso di Genova si potrà perve-
nire a buoni risultati.

Da un estratto inviandomi
dal prof. Mercalli debbo arguire che sia
già stato pubblicato il I fascicolo
del II volume della Società sismologica,
mentre l'ultimo fascicolo da me
ricevuto è l'II del I volume.

Vorrei perciò pregarla di verificare
la cosa, per mettermi al corrente.

Ho costruito stes-
se un sismo-
grafo a pendoli orizzontali con
masse alquanto pesanti, in cui
gli attriti e le resistenze corrispon-
dono ad $1/30\,000\,000$ (cioè un trenta-
milionesimo) della massa e con ciò
credo di potere emulare i sistemi
fotografici, tanto costosi; la corsa
della carta è di 30 centimetri all'ora
ed a conti fatti il costo è di

30 lire; certo converrebbe curare
un po' l'estetica ed in tal caso
con sole 50 lire si otterrebbe una
cosa decorosa. Appena avrò otte-
nuto una bella registrazione gliene
invierei la descrizione.

Con tutto ossequio mi seguo

Suo devoto
Giulio Grablovitz